

RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025

Informazioni generali

La Fondazione “IlCartastorie” è stata costituita in data 24 maggio 2016 dalla Fondazione Banco di Napoli, quale suo Ente strumentale. Essa ha sede legale ed operativa in Napoli alla via dei Tribunali 214.

Ai sensi dell’articolo 3 del suo Statuto, la Fondazione Banco di Napoli riconosce nell’Archivio Storico, con annessa Biblioteca-Emeroteca, il proprio legame con il passato ed il vincolo con la sua tradizione. La sua tutela e valorizzazione sono un fine istituzionale indefettibile.

Ai sensi dell’articolo 6 dello Statuto, la Fondazione Banco di Napoli destina il reddito secondo le seguenti priorità: a) alle spese di funzionamento; b) all’assolvimento degli oneri fiscali; c) alla riserva obbligatoria; d) alla gestione e valorizzazione dell’Archivio storico in conformità di quanto previsto dall’articolo 3 dello Statuto e ai restanti settori rilevanti; ad altre finalità previste dallo Statuto (lettere e) ed f)).

La Fondazione non ha fine di lucro e opera in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dal Fondatore nel settore “Arte, attività e beni culturali”.

Essa ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania, con Decreto dirigenziale della Giunta Regionale n. 18 del 26 luglio 2016.

La Fondazione persegue, in via prioritaria, la finalità di cura, conservazione, gestione, manutenzione, promozione, sostegno e valorizzazione dell’Archivio Storico del Banco di Napoli, con annessa Biblioteca - Emeroteca (di seguito “Archivio Storico”), di proprietà del Fondatore, con l’obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e civile della comunità locale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione può svolgere le seguenti attività:

- a) organizzazione, promozione, realizzazione e gestione di musei, attività museali, mostre, esposizioni, convegni, eventi, iniziative artistiche, attività culturali, scientifiche, didattiche, sociali e dello spettacolo di qualsiasi tipo;
- b) promozione di attività di studio e ricerca relative all’Archivio Storico;
- c) sostegno alla domanda culturale dei residenti dell’area metropolitana di Napoli, anche per favorirne la coesione sociale;
- d) agevolazione della produzione culturale innovativa, mediante l’utilizzo degli spazi dell’Archivio Storico e l’erogazione di servizi museali, editoriali, culturali e relativi alle arti visive in genere;
- e) organizzazione e realizzazione di ogni altra iniziativa inerente alle attività ed iniziative suddette, comprese le attività promozionali, di collegamento con gli enti interessati ed iniziative editoriali mediatiche finalizzate alla comunicazione degli eventi anche attraverso la produzione multimediale e la gestione del sito web;
- f) reperimento delle risorse e attuazione di accordi di collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati per la realizzazione delle attività ed iniziative di cui ai punti precedenti.

Per il regolamento dei rapporti tra l’Ente fondatore e l’Ente strumentale è stata sottoscritta apposita convenzione per la concessione in uso di beni mobili ed immobili finalizzati alla gestione dei servizi di promozione dell’Archivio Storico e del museo multimediale ad esso dedicato.

Il museo “IlCartastorie – Museo dell’Archivio Storico del Banco di Napoli” ha ottenuto il riconoscimento di *status* di museo di interesse generale, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 628 del 18 ottobre 2017.

La Fondazione è un ente di natura non commerciale che, tuttavia, esercita, in via accessoria, anche attività commerciale, finalizzata alla valorizzazione dell’Archivio Storico. Il regime fiscale applicato è quello di cui all’art. 144 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917) ai sensi del quale i

redditi e le perdite che concorrono a formare il reddito complessivo degli enti non commerciali sono determinati distintamente per ciascuna categoria e, per l'attività commerciale esercitata, vige l'obbligo di tenere la contabilità separata. In ossequio a quanto precede, per l'attività commerciale viene tenuta apposita contabilità separata. In particolare, in seno alle risultanze contabili complessive dell'Ente, sono stati istituiti appositi raggruppamenti di conti, evidenziando la natura delle poste contabili sottese, distinguendosi le poste relative a proventi ed oneri afferenti all'attività istituzionale, all'attività commerciale e ad attività promiscue. In relazione all'attività commerciale, è stata aperta partita IVA, con codice attività 91.21.00, relativo all'attività di gestione dei musei.

Missione perseguita

IlCartastorie, Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, nasce per valorizzare l'enorme patrimonio di storie e di personaggi custodito nelle scritture degli antichi banchi pubblici napoletani.

Circa ottanta chilometri di scaffalature contengono diciassette milioni di nomi, centinaia di migliaia di pagamenti e dettagliate causali che ricostruiscono un affresco vivo di Napoli e di tutto il Mezzogiorno, dal 1573 sino ai giorni nostri. Un tesoro di memorie lungo 450 anni.

IlCartastorie, utilizzando ogni canale di divulgazione disponibile, dalla multimedialità alla scrittura creativa, restituisce alla città e al mondo intero le voci, le narrazioni e le vicende immortalate sulle innumerevoli pagine dei tomi dell'Archivio Storico del Banco di Napoli.

Il museo intende dare valore ai contenuti ed alle ricerche realizzate nell'Archivio e grazie all'Archivio stesso, attraverso un processo - rispettoso dell'identità e delle specificità dell'Archivio e degli equilibri economico-finanziari - che diffonda cultura e conoscenze mediante la narrazione di storie.

Storie da veicolare attraverso i canali di comunicazione nonché forme artistiche ed espressive disponibili, rivolgendosi ai diversi segmenti di pubblico secondo modalità differenziate e creando per essi un'esperienza di meraviglia e stupore non disgiunte da senso e significato.

Principali attività svolte nel 2025

Sviluppo offerta museale

Sostituzione integrale impianti e attrezzature del Museo

Grazie al finanziamento assegnato nell'ambito del programma "Imprese Culturali" della Regione Campania, si è proceduto:

- a. alla sostituzione di 13 proiettori laser in luogo di quelli a lampada ora presenti con il duplice obiettivo di ottenere un importante efficientamento energetico (non sono assimilabili i consumi delle lampade attualmente in uso a quelli della tecnologia laser) nonché un'ottimizzazione delle risorse in quanto le lampade con tecnologia tipo UHP (ai vapori di mercurio) hanno necessità di essere sostituite dopo circa 2.000 ore d'uso, pari, nell'utilizzo fatto dal Museo, a circa un anno di lavoro; si tenga a tal proposito presente che la sostituzione di una singola lampada ha un costo di circa 400 euro e che tali lampade saranno a breve non più producibili in ragione della presenza di mercurio, con la conseguenza che i ricambi non saranno più disponibili sul mercato. I proiettori laser hanno una durata di circa 20.000 ore, equivalente a dieci anni di utilizzo a "regime Museo" senza alcun costo di sostituzione lampada che, nell'ipotesi di 10 sostituzioni, equivarrebbe ad una spesa di circa 4.000 euro per singolo

proiettore. Si tenga conto che al momento il Museo necessita di sostituire 13 proiettori su un totale di 16 in uso, essendo stati già sostituiti 3 proiettori.

- b. alla sostituzione dei player (con relative schede SD) che mettono in onda le installazioni multimediali del museo (brightsign) e dei relativi amplificatori di segnali (extender) che contribuiscono a portare il segnale verso i proiettori distribuiti nel percorso museale.
- c. alla sostituzione di 4 monitor touch, dove sono collocate altre 4 installazioni interattive e di due pc che le governano.
- d. alla sostituzione di circa 50 lampade a tecnologia alogena con altrettante a tecnologia led, con un risparmio energetico e un'ottimizzazione in termini anche di sostenibilità ambientale di grande rilevanza.

La nuova sala laboratoriale delle “cartoline digitali”

Nell'ultimo scorcio del 2025 è stato reso fruibile al pubblico, nella parte finale del percorso museale, un sistema in grado di trasformare le scritture dell'archivio in immagini. L'Archivio Storico del Banco di Napoli è, infatti, costituito soprattutto da scritture che descrivono e argomentano l'oggetto di transazioni economiche, piccole e grandi, dal XVI al XIX secolo. Grazie al grande sviluppo che nell'ultimo anno ha avuto la Generative AI Technology (tecnologia generativa capace di creare immagini a partire da comandi testuali) e alla sua implementazione presso il Museo sarà possibile, per i visitatori, trasformare le causali di pagamento degli antichi banchi pubblici napoletani in immagini. Dal tavolo in ebano, oggetto di un piccolo pagamento, al quadro di un grande artista, andando smarrito nel tempo, e la cui ricostruzione è possibile attraverso i particolari contenuti nel pagamento, ogni cosa descritta nei documenti può tramutarsi in un'immagine. L'innovazione che questa tecnologia in forte sviluppo è in grado di fornire rispetto alla fruizione del patrimonio archivistico consente a chiunque di 'vedere' la società descritta nei documenti d'archivio e a partecipare attivamente ad una nuova rappresentazione/rielaborazione del patrimonio culturale scritto, capace quindi di essere percepito in modo più diffuso e immediato.

Si tratta di un arricchimento dell'esperienza di visita e di un ampliamento del percorso in grado di generare una sorta di gadget tecnologico di cui i visitatori potranno “appropriarsi” trasferendolo sul proprio smartphone.

Allestimento mobile

Ha previsto la realizzazione di un sistema trasportabile (ambiente modulare e macchina capace di proiettare contenuti multimediali) per utilizzare l'approccio di storytelling già sperimentato, nell'esperienza del Museo, come metodo efficace per evidenziare il valore del patrimonio archivistico in luoghi e contesti diversi e distanti dalla sede fisica del Museo (istituzioni formative, luoghi di aggregazione, grandi musei). Le narrazioni multimediali, tutte fortemente ispirate e incentrate sulle fonti primarie dell'archivio, saranno proiettate da una macchina realizzata in modo unico e con carattere di artigianalità che richiama le scritture e la documentazione dell'archivio.

L'oggetto, di altezza pari a circa 2.20 mt, realizzato in maniera artigianale, è stato opportunamente pensato per essere utilizzato anche all'esterno. Questo determina la possibilità di utilizzarlo, nei momenti in cui non sarà in trasferta presso altre sedi, nel cortile del Museo, come elemento significativo e segnalatore della presenza dell'archivio, immediatamente percepibile dalla via dei Tribunali. Resta inalterata la caratteristica di trasportabilità che ne fa un oggetto in grado di essere installato pressoché ovunque.

Le caratteristiche di questo supporto sono le seguenti:

- Numero degli schermi: 3
- Dimensioni di ogni schermo: 75”

- Altezza totale del sistema multimediale: 2,20 mt
- Base del sistema: piedistallo quadrato da 1,60 mt a lato
- Apparat di riproduzione audio e video: integrati nella struttura con piccola regia esterna da posizione entro 10mt
- Installazione: su pavimento senza ancoraggi a parete
- Alimentazione: necessaria, 220V

Il prodotto è dunque costituito da tre video sincronizzati, dotati di audio, che rendono dinamica la narrazione sui temi suggeriti dai documenti.

Kit promozionale: l'archivio in valigia

A fine 2024, è stato testato per la prima volta in occasione della Borsa Internazionale del Turismo Scolastico un oggetto promozionale di dimensioni relativamente contenute, che ha la capacità di mostrare contenuti multimediali all'interno della ricostruzione in scala di una sala dell'archivio, esattamente come accade nel Museo.

Nel corso del 2025, viene riutilizzato in sede Borsa Mediterranea del Turismo (Napoli, Mostra d'Oltremare), Borsa Internazionale del Turismo Scolastico (Napoli, Città della Scienza) e Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico (Paestum).

L'uso è pensato all'interno di ambiti come scuole, seminari, convegni ma anche, quando non utilizzato altrove, all'ingresso del Museo come "anteprima" della stessa visita, capace di far cogliere al potenziale visitatore la tipologia di Museo e indurlo così alla visita.

Catalogo del Museo

In vista del decennale di apertura del Museo, nel corso del 2025 è stato preparato - e nel 2026 verrà stampato - il primo catalogo ragionato del Museo multimediale. A dieci anni dall'apertura del Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli si colma così un vuoto, realizzando il catalogo completo e ufficiale, corredato di immagini a colore e traduzione in lingua inglese. L'obiettivo è dare ulteriore spessore e arricchire un'esperienza di visita museale di per sé già estremamente ricca e articolata. Con questo tassello, si completa il percorso di crescita e maturazione di questo progetto museale.

Il Gioco dei Banchi

Per arricchire l'offerta didattica è stato messo a punto il "Gioco dei Banchi": una mappa, tante carte, tre colori per giocare a fare l'impiegato di un antico banco tra carte-azione e imprevisti. Si tratta di un nuovo modo per imparare, giocando, la storia dell'Archivio e dei banchi pubblici napoletani.

Il gioco è organizzato per far trovare i partecipanti in situazioni quali, ad esempio, raccogliere ducati caduti da una carrozza, sborsare molto denaro per fare provviste di cibo e chiudersi in casa evitando il contagio della peste del 1656, non poter incassare una fede di credito di Eduardo Scarpetta perché le lire ancora non valgono.

Sistema Museale Nazionale

Il Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli è entrato a far parte, insieme ad altri 31 musei della Campania, nel Sistema Museale Nazionale.

Il Sistema museale nazionale è il progetto coordinato dalla Direzione generale Musei che mira alla messa in rete dei quasi 5.000 musei e luoghi della cultura italiani al fine di migliorare la fruizione, l'accessibilità e la gestione sostenibile del patrimonio culturale.

Al Sistema possono accedere tutti i luoghi della cultura pubblici o privati, su base volontaria e mediante un processo di accreditamento, definito dalla normativa.

Questo processo è stato reso possibile dopo un processo di analisi del possesso dei requisiti minimi di organizzazione e funzionamento previsti dalla normativa regionale (L.R. 12/2005 aggiornata con la L.R. 13/2024) che sono risultati equiparati ai sensi del D.M. 113/2018 del MIC che ha istituito il Sistema Museale Nazionale.

L'ingresso nel Sistema Museale Nazionale apre delle nuove opportunità di costruzioni di reti nazionali e di visibilità come ad esempio la presenza del Museo all'interno del portale nazionale del MIC <https://www.museiitaliani.it/>

Le giornate di promozione

Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

Il Museo ha aderito all'annuale giornata ADSI offrendo visite guidate gratuite insieme a palazzi, castelli, rocche, ville, parchi e giardini d'Italia aderenti all'associazione.

La Notte degli Archivi

Il Museo ha preso parte, il 6 giugno, alla decima edizione de La Notte degli Archivi che ha coinvolto gli archivi di tutta Italia. Patrocinata dall'ANAI Associazione Nazionale Archivistica Italiana rientra nel programma del Festival Archivissima, la cui edizione 2025 è stata dedicata al tema #dallapartedelfuturo. Per l'occasione il Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli ha proposto un'apertura straordinaria con visita guidata gratuita. Protagonista dell'appuntamento Raimondo Di Sangro, Principe di Sansevero. Nell'occasione sono stati portati all'attenzione degli ospiti documenti originali relativi alla sua vita ed ai suoi molteplici interessi.

Settimana della Cultura d'Impresa 2025

Nell'ambito della XXIV Settimana della Cultura d'Impresa, promossa da Confindustria con Museimpresa - quest'anno dedicata al tema dell'intraprendenza di imprese aperte e connesse - il Museo ha proposto visite guidate speciali dal titolo "I banchi pubblici napoletani, una secolare rete di imprese".

CasaCorriere

Nell'ambito del Festival del Corriere della Sera e del Corriere del Mezzogiorno, sostenuto dalla Fondazione Banco di Napoli, è stato possibile prendere parte a una visita guidata gratuita. Con questa iniziativa il Corriere sottolinea il legame con i lettori e con la città, offrendo, oltre ad un programma ricco di eventi culturali, anche la possibilità di scoprire luoghi storici, tra cui l'Archivio Storico della Fondazione Banco di Napoli.

Ecosistema Digitale per la Cultura della Regione Campania

In occasione della giornata di presentazione di "Cultura Campania – Ecosistema Digitale per la Cultura", la piattaforma della Regione Campania che valorizza il patrimonio culturale attraverso la digitalizzazione, sono state proposte visite guidate gratuite al Museo, dove era anche presente un corner dedicato, atto ad illustrare al pubblico l'Ecosistema Digitale e i suoi contenuti. Il percorso ha coinvolto otto luoghi della cultura di Napoli della "Strada dei Musei".

Mostre presso Istituti Italiani di Cultura all'estero

Sono stati avviati da parte della Presidenza contatti per l'organizzazione di mostre documentali presso i

seguenti Istituti Italiani di Cultura all'estero:

- Istituto Italiano di Cultura ad Atene;
- Istituto Italiano di Cultura a Lisbona;
- Istituto Italiano di Cultura a Berlino;
- Istituto Italiano di Cultura a Parigi;
- Istituto Italiano di Cultura a Madrid;
- Istituto Italiano di Cultura a Monaco.

L'esito di tali interlocuzioni ha portato all'organizzazione della mostra di Atene e, con ogni probabilità, quella di Monaco nel corso del 2026.

Dichiarazione di intenti MAECI-DGIT

La Fondazione ha siglato con la Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie (DGIT) il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) una dichiarazione di intenti che ha lo scopo istituzionale primario di promuovere e sviluppare politiche per consolidare i legami con le comunità di italiani e italo discendenti all'estero, anche tramite gli strumenti offerti dal Progetto PNRR ITALEA o "Il Turismo delle Radici – Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19", gestito dalla DGIT.

Nell'accordo siglato le parti si impegnano a sensibilizzare l'opinione pubblica, sia in Italia che all'estero, sul tema dell'emigrazione, con un particolare focus sulle nuove generazioni. A tal fine, verranno proposte attività educative e culturali destinate alle scuole e alle famiglie, come visite guidate, laboratori, presentazioni di libri, concerti, spettacoli teatrali e altre iniziative. Queste attività saranno realizzate, ove possibile, in collaborazione con la rete ITALEA e con i gruppi di professionisti attivi in tutte le regioni italiane.

Mezzogiorno Italia

Mezzogiorno la rubrica del TG alla scoperta del Sud Italia, ospita il Presidente della Fondazione e il Presidente della Fondazione Banco di Napoli, prof. Orazio Abbamonte che, ai microfoni della Rai, accompagnano gli spettatori alla scoperta dell'Archivio.

Binario narrante

In collaborazione con il Premio Penisola Sorrentina la Fondazione ha realizzato una campagna di comunicazione innovativa che fonde cinema, storia, viaggio e identità territoriale.

L'azione si è sviluppata in uno dei centri della mobilità campana: la stazione EAV di Napoli Piazza Garibaldi, snodo strategico che accoglie centinaia di migliaia di passeggeri, turisti e pendolari.

La banchina ferroviaria si è così trasformata – fra dicembre 2025 e gennaio 2026 - in una galleria narrativa a cielo aperto, in cui i passeggeri sono diventati spettatori di una narrazione visiva in piano sequenza, ispirata alla storia del Premio Penisola Sorrentina e al patrimonio culturale dell'Archivio.

Indicatori quantitativi

Il Museo, nell'anno 2025, ha avuto un numero di visitatori pari a 6.253, di cui circa il 6% gratuiti, per 30.083 euro di entrate.

Si segnala, inoltre, un'importante novità: a partire da settembre, in via sperimentale, il Museo ha ampliato i suoi orari di apertura; il sabato fino alle 21.30, la domenica fino alle 18.

Tutela e servizi archivistici

Ecosistema digitale per la cultura – Regione Campania

L'Archivio Storico del Banco di Napoli è entrato a far parte dell'Ecosistema Digitale per la Cultura della Regione Campania (<https://cultura.regione.campania.it/>), piattaforma per la conservazione e la fruizione in ambiente digitale del patrimonio culturale diffuso sul territorio regionale.

In questo specifico contesto è stata realizzata negli anni scorsi e ora pubblicata un'ampia campagna di digitalizzazione del patrimonio archivistico e librario, che ha visto la partecipazione di archivi e biblioteche appartenenti a università, enti locali, istituti religiosi, enti e associazioni culturali.

Si tratta di un patrimonio di straordinario valore, che viene messo in sicurezza e che al contempo è reso disponibile sia per le ricerche e gli studi riguardanti la Campania sia per i cittadini che abbiano curiosità e interesse per la sua storia culturale e civile.

Sono oltre 50mila le pagine del fondo apodissario dell'Archivio Storico del Banco di Napoli che è possibile trovare sulla piattaforma, direttamente raggiungibili dal sito ilcartastorie.it

Restauro pandette

Grazie al finanziamento della Direzione Generale Archivi, è stato possibile, per la prima volta, procedere ad una complessa operazione di restauro di 4 pandette in stato di conservazione particolarmente precario; in particolare, sono state sottoposte ad intervento:

- a. Banco dello Spirito Santo, pandetta matr. n. 13, anno 1593
- b. Banco di Santo Maria del Popolo, pandetta matr. n. 51, anno 1619 - II

Affidate al professionista Lorenzo Calicchio (Napoli).

- a. Banco dello Spirito Santo, pandetta matr. n. 4, anno 1593
- b. Banco di Sant'Eligio, pandetta matr. n. 47, anno 1614

Affidate al professionista Paolo Crisostomi (Roma).

I registri sono stati sottoposti ai seguenti interventi:

- collazione dei volumi;
- scucitura con utilizzo di forbici;
- spolveratura con pennelli morbidi;
- recupero e restauro delle copertine in pelle;
- recupero delle carte di guardia dove possibile e Sostituzione delle carte di guardia con carta a ph neutro;
- restauro delle pagine con carta e velina giapponese a ph neutro e colla metilcellulosa
- spianamento delle pagine sotto pressa,
- riordino delle pagine;
- cucitura a mano con telaio su 5 nervi in spago di canapa e cucitura dei capitelli;
- indorsatura con carta a ph neutro e colla.

Servizi di ricerca e digitalizzazione

Nel corso del 2025, con delibera del CdA, è stato istituito un “Servizio di ricerca e digitalizzazione” su richiesta, a pagamento, per committenti esterni; esso è articolato come segue:

1. Digitalizzazione su richiesta di specifici documenti

L'utente che conosce l'anno e la segnatura del documento e desidera richiedere in formato digitalizzato riceverà il documento digitalizzato in alta definizione sulla propria posta elettronica.

2. Ricerche sui fondi apodissari degli antichi banchi pubblici

Prima fase: indaga l'effettiva presenza dei nominativi (di persone o istituzioni) nella documentazione dell'archivio e restituisce le digitalizzazioni dei loro conti.

Per avviare un'attività di ricerca l'utente dovrà dunque fornire i nominativi delle persone o delle istituzioni a cui è interessato e gli anni coinvolti nell'indagine. A questo punto sarà controllata la presenza dei nominativi sulle pandette, passando poi a digitalizzare i conti collegati a detti nominativi sui libri maggiori.

Seconda fase: visionando i risultati della prima fase, con la consulenza dei ricercatori della Fondazione, l'utente indicherà quali operazioni economiche andare ad esplorare, alla ricerca delle loro causali, nei giornali copiapolizze.

3. Assistenza alla ricerca con la presenza contestuale del committente

Tale servizio consente l'accesso ai depositi dell'archivio al committente, accompagnato e guidato da un addetto alla ricerca con obiettivo e limiti di ricerca precedentemente concordati sulla base delle esigenze espresse.

4. Ricerche sulla documentazione del periodo 1808-1900, indagini sul fondo patrimoniale e indagini di ampio raggio

La documentazione del Banco delle Due Sicilie e del Banco di Napoli presenta caratteristiche diverse e meno omogenee rispetto a quella prodotta negli anni precedenti. Dal 1808, infatti, non sono più presenti i giornali copiapolizze e la ricerca delle causali avviene attraverso lo spoglio dei titoli di pagamento originali.

Anche la documentazione del fondo patrimoniale dei banchi ha caratteristiche meno lineari rispetto a quella dei fondi apodissari. Essa tratta del governo e della gestione del patrimonio degli istituti bancari, dei loro investimenti e dei loro rapporti con lo stato dal XVI secolo sino agli ultimi anni del XIX.

Per avviare un'attività di ricerca su questi temi o per concordare indagini su temi particolarmente ampi è dunque necessario contattare il personale di ricerca e, con la sua consulenza, concordarne i termini.

Corso Transkribus

Fra fine novembre e inizio dicembre si è svolto l'annuale corso Transkribus; forti dell'esperienza nell'utilizzo della tecnologia dell'Handwritten Text Recognition e dell'Intelligenza Artificiale, la Fondazione ha organizzato un corso incentrato sull'utilizzo della piattaforma Transkribus.

L'Archivio Storico del Banco di Napoli ha affrontato molti progetti di digitalizzazione corredati dall'utilizzo della tecnologia HTR e si è distinta come una delle istituzioni italiane maggiormente attive nella sperimentazione di Transkribus, sin dal 2018. In questo percorso durato di ben sette anni sono state affrontate scritture manoscritte in formato tabellare, lineare e i risultati delle trascrizioni sono stati di volta in volta adattati a diverse forme di pubblicazione.

Il corso, in virtù dell'accordo stipulato a luglio 2025 tra la Direzione Generale Archivi e la Società Cooperativa Europea READ (proprietaria di Transkribus e dei suoi servizi), si è proposto di fornire competenze concrete sull'interfaccia della piattaforma e applicazioni concrete della tecnologia HTR sulle diverse tecnologie documentali che potranno essere oggetto di interventi di digitalizzazione.

Il corso è stato organizzato in un modulo teorico ed uno laboratoriale, della durata di 12 ore ciascuno; gli iscritti sono stati complessivamente 19.

Attività istituzionali

Partecipazione all'Associazione Museimpresa

Dall'ottobre 2016 la Fondazione fa parte della rete di Museimpresa, l'associazione italiana dei musei e degli archivi d'impresa, promossa da Assolombarda e Confindustria. Gli associati, attraverso la conservazione e la valorizzazione di documenti, materiali iconografici, oggetti, prodotti e macchinari, raccontano la storia dell'impresa e dei suoi protagonisti.

Gli Associati di Museimpresa sono musei e archivi di alcune imprese italiane che, forti della loro storia, hanno deciso di investire nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale mettendolo a disposizione della collettività. Storie inedite che si raccontano attraverso gli oggetti e i documenti custoditi in questi luoghi.

Entrando a far parte del network di Museimpresa, la Fondazione intesse una rete di relazioni che mira alla condivisione di competenze e metodologie nel settore archivistico e museale arrivando ad uno scambio di best practices e ad una valorizzazione reciproca della cultura d'impresa rappresentata.

Nel 2025, il Presidente ha preso parte al consueto Seminario Residenziale, quest'anno svoltosi a Parma il 5 e 6 novembre, alla presenza dei rappresentanti di musei e archivi d'impresa provenienti da tutta Italia in un importante momento di confronto e approfondimento sulle prospettive future della memoria d'impresa.

Il seminario è stato dedicato al tema del rapporto tra intelligenza artificiale e valorizzazione del patrimonio industriale e culturale.

Partecipazione a convegni, seminari e presentazioni

- **Marzo, “Essere e dover essere della disciplina penale in materia di crisi di impresa”**, incontro di approfondimento organizzato dalla Fondazione Banco di Napoli e dall'Associazione Piero Calamandrei.
- **Maggio, presentazione del libro “La Caduta di un impero: 1993 Montedison, Ferruzzi, Enimont”** di Carlo Sama, edito da Rizzoli.
- **Maggio, presentazione della “Guida ai Fondi dell'Archivio Storico del Banco di Napoli”** a cura di Concetta Damiani, Editoriale Scientifica.
- **Giugno, presentazione del volume “I 2500 anni dalla nascita di Napoli”**, quarto volume di 'Documento > Monumento, C'arte in fotografie' (Guida editori).
- **Ottobre: “Didattiche della storia”**, riflessioni e interventi a partire dalla pubblicazione “I laboratori di Public History nelle Università italiane” a cura della prof.ssa Aurora Savelli.
- **Ottobre, presentazione del libro “All'ombra della storia”** di Stefania Craxi.
- **Novembre, presentazione del libro “Nei passo, nello spazio bianco”** di Caterina Arciprete, artista e art

director del Festival Internazionale “Art for Women Today”.

- **Novembre, trentennale del Premio Penisola Sorrentina**: uno “special award”, nato dal sostegno della Fondazione alla manifestazione è stato consegnato dal Presidente della Fondazione all’attore Stefano Dionisi per il suo coniugare “profondità interpretativa e impegno culturale”.

- **Dicembre, presentazione del volume “Intorno ai grandi magazzini. Protagonisti, commercio della moda e sociabilità a Napoli tra Otto e Novecento”**, atti del convegno del 4 aprile 2024, curati da Bianca Stranieri, pubblicati da Editoriale scientifica.

Spettacoli dal vivo

Caravaggio, al di là della tela

Presentato dall’associazione culturale “La chiave di Artemisia” e realizzato con il sostegno esclusivo della Fondazione Banco di Napoli.

La pièce ha messo in scena alcuni tra gli episodi salienti della vita di Michelangelo Merisi ponendo un accento particolare sulla vita privata e sulla vicenda amorosa con la cortigiana Fillide Melandroni. In scena: *Angela Bertamino e Alessio Sica*; testo e regia: *Livia Bertè*; Costumi: *Dora Occupato*.

Pericolante nell’onore

Nell’ambito delle celebrazioni dei 2500 anni di Napoli. L’evento fa parte di “Mischiamo le carte”, progetto che vede la collaborazione tra il Comune di Napoli, Napoli 2500, e il Miglio della Memoria– polo che valorizza il patrimonio di archivi e biblioteche del centro antico della città – ed è curato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania.

La rappresentazione teatrale ha messo in scena il sistema delle doti e dei risarcimenti delle esposite presso la Casa Santa dell’Annunziata in uno sferzante e ironico dialogo tra un agente dell’Annunziata e l’uomo accusato di aver macchiato l’onore dell’esposita affidata alla sua casa.

Convenzioni

Ingresso a prezzo convenzionato

- Scuola Superiore di Magistratura
- Ordine degli avvocati di Napoli
- Università Federico II
- Citysightsseing (in via di attivazione)

Visita esclusiva inclusa in cofanetto regalo

- Wonderbox

Biglietto unico (in via di attivazione)

- Museo Filangeri

Visite gratuite per famiglie in alcuni giorni dell'anno concordati (sabato)

- Comune di Napoli (Giro Giro Napoli)

Certificazioni

La Fondazione ha avviato le procedure per le seguenti certificazioni

- ISO 14001:2015 – Sistemi di gestione ambientale

- ISO 45001:2018 – Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro

Partecipazione a fiere

Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, Paestum, 30 ottobre – 2 novembre

Il Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli ha partecipato alla XXVII edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico (BMTA)

Si tratta, come si legge sul sito ufficiale, “dell'unico Salone espositivo al mondo nel suo genere e di ArcheoVirtual, l'innovativa mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali, oltre che opportunità di business per gli operatori dell'offerta nel Workshop con i Buyer esteri selezionati dall'ENIT.”

Borsa Mediterranea del Turismo, Napoli, 13-15 marzo

Nei primi due giorni della fiera si sono svolti gli incontri con altri operatori del settore e si è preso parte ai **workshop “Incoming”**, con 50 buyers internazionali selezionati dall'Enit, e **“Turismo sociale”**, con 50 CRAL organizzatori di viaggi.

Nella giornata di sabato, aperta al pubblico, sono stati accolti anche tanti visitatori che hanno potuto “affacciarsi” in una sala del Museo grazie al modellino multimediale in scala.

Borsa Internazionale del Turismo Scolastico, Napoli, 1-3 ottobre

Il Museo ha partecipato alla BITUS Borsa Internazionale del Turismo Scolastico e della Didattica, occasione di confronto e promozione dedicata al mondo della didattica e del turismo educativo.

Salone del Libro di Torino (in collaborazione con CNR), Torino, 15-19 maggio

Il Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli ha partecipato alla XXXVII edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino grazie al CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche e a Comics&Science, il suo progetto di comunicazione scientifica a fumetti.

Nell'occasione è stato presentato l'albo a fumetti *The Public History Issue*, parte della collana Comics&Science, che contiene *The Neverending History*, una storia scritta e disegnata da Walter Leoni.

Tra i talk quello di Paola Avallone e Idamaria Fusco, ricercatrici del CNR, che ha visto l'intervento di Marcello D'Aponte, Presidente della Fondazione Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, in cui si è messa in risalto l'esperienza di attività di ricerca storica presso il nostro archivio.

Coordinamento servizio civile

Durante tutto il corso dell'anno, si è profuso tempo e impegno l'organizzazione delle sei risorse del servizio civile assegnate a ilCartastorie. In particolare si è svolta un'ampia attività di formazione e coordinamento per

ciò che attiene all'accoglienza ed all'introduzione tanto al Museo quanto alle mostre organizzate da Fondazione Banco di Napoli.

Gestione mostre

Fra le mostre di cui la Fondazione ha gestito la parte operativa (accoglienza e vigilanza tramite il preziosissimo contributo dei volontari del Servizio Civile Univerale), si menzionano:

Giacomo Matteotti a cento anni dal suo assassinio. La vicinanza politico-morale con Bruno Buozzi – 4-31 marzo

La mostra, che ripercorre per testi e riproduzioni di immagini i principali capitoli della storia di Matteotti, è stata occasione per ricordarne la figura a cento anni dall'assassinio e trasmetterne l'eredità politica e culturale.

Genesi e divenire del Barocco tra Roma e Napoli. Dipinti da Palazzo Chigi in Ariccia e dalla collezione Koelliker – 11 aprile-20 giugno, a cura di Francesco Petrucci e don Gianni Citro, organizzata insieme a Fondazione Banco di Napoli e Fondazione Meeting del Mare CREA.

La mostra ha offerto l'occasione di esplorare la relazione in campo pittorico tra Roma e Napoli, capitali della cultura artistica europea nell'età barocca. Per l'esposizione sono stati selezionati dieci dipinti provenienti da Palazzo Chigi in Ariccia, sede del museo del barocco romano, e dieci dalla collezione Koelliker, una delle più prestigiose raccolte private di arte italiana.

Glove, Percorsi e storie di guanti a Napoli – 22 gennaio-21 febbraio

Supereroi – 19-23 maggio

Il tempo migliore fotografie dalla collezione Rita e Riccardo Marone – 3-30 luglio

Fortuna. Governare l'incertezza – 12 settembre-12 ottobre

The Catalogue of Huts – 17 settembre-15 ottobre

Sedimenti. Guido Palmadessa – 6 novembre-30 novembre

... al limitar della vita. Massimo Rao – 6 dicembre-1 febbraio

Attività di fundraising

Nel corso del 2024 Fondazione ilCartastorie è entrata tabella triennale degli Istituti di Alta Cultura del Ministero della Cultura con un finanziamento annuo di circa 200 mila euro per le spese di gestione riferite al triennio 2024-2026.

Di seguito, lo schema riepilogativo di tutti i finanziamenti pubblici ascrivibili al 2025:

MIC – Istituti di Alta Cultura	Gestione ordinaria attività culturali	€ 195.700
Regione Campania, POR 2021-2027, “Imprese Culturali”	Impianti e attrezzature Museo + Pannelli espositivi Napoli Ovest + Video Mapping cortile	€ 194.333*

PNRR Next Generation EU – Imprese creative TOCC	Sala “Cartoline digitali” + Allestimento mobile + Archivio in valigia	€ 74.843*
Direzione Generale Archivi, bando ricerca scientifica	Restauro registri d’archivio	€ 11.980
Regione Campania, LR 12/05	Impianti e attrezzature Napoli Ovest	€ 15.000
Regione Campania, LR 7/03	Organizzazione visite tematiche + gestione ordinaria attività culturali	€ 32.000
Fondo Editoria Libraria anno	Acquisto libri biblioteca	€ 12.287
Totale		€ 536.143

* *quota parte di competenza 2025*

Principi adottati per la redazione del bilancio d’esercizio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell’art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, è composto dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Gestione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5/3/2020. Si è preferito denominare il documento Relazione di Gestione, anziché Relazione di Missione, per aderire allo Statuto dell’Ente che qualifica la relazione accompagnatoria al bilancio appunto come “di Gestione”.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all’attività posta in essere dall’Ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo-monetari, una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato della gestione conseguito nell’intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l’Ente e che competono all’esercizio cui il bilancio si riferisce. La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell’attività della Fondazione; è stato, inoltre, applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Gestione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Il Rendiconto gestionale si caratterizza per l’identificazione di aree gestionali (“attività di interesse generale o di istituto”, “attività accessoria”, “attività di raccolta fondi”, “attività di gestione finanziaria e patrimoniale”, “attività di supporto generale”), la rappresentazione dei valori a sezioni contrapposte, la comparazione dei valori di periodo con gli stessi valori del periodo precedente, la classificazione dei proventi in base allo loro origine e la classificazione degli oneri per aree gestionali. I costi promiscui, ossia quei costi afferenti sia nell’attività istituzionale che in quella commerciale, e non specificamente riferibili all’una o all’altra delle suddette attività, sono stati ripartiti nelle suddette aree gestionali in base al rapporto tra l’ammontare dei ricavi e altri proventi di ciascuna delle due attività (generale-istituzionale ed accessoria-commerciale) ed il totale

dei ricavi ed altri proventi. Tale criterio, oltre ad essere consono alle esigenze di rendicontazione dell'Ente, corrisponde al criterio dettato dalla normativa fiscale per la determinazione del reddito d'impresa (art. 144, comma 4, T.U.I.R.).

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo anche degli eventuali oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene. Sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

- Costi di impianto e ampliamento: 20%;
- Altre immobilizzazioni immateriali: 50%

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono rappresentate da mobili, arredi, elaboratori elettronici, PC, server, misuratore fiscale nonché da proiettori atti a valorizzare il percorso museale. I beni cespiti strumentali all'attività, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

- Macchine d'ufficio: 20%;
- Macchinari, apparecchi e attrezzature: 15% e 7,50% (beni acquistati nel 2025);
- Registratore di cassa: 25%.

Crediti

Sono stati iscritti secondo il valore di presumibile realizzo, al netto di eventuali adeguamenti per le perdite per inesigibilità che, alla data di redazione del bilancio, erano prevedibili e che erano inerenti ed intrinseche ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo Tfr

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti determinato in conformità alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore del personale dipendente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti eventualmente erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere al personale dipendente nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

In quest'esercizio non sono state contabilizzate né imposte differite né imposte anticipate.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Valore di inizio esercizio	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	2.303	64.935	67.238
Ammortamenti (Fondo amm.)	922	28.924	29.846
Valore di bilancio	1.381	36.011	37.392
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	21.125	21.125
Ammortamento dell'esercizio	461	39.487	39.948
Totale variazioni	(461)	(18.362)	(18.823)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.303	86.060	88.363
Ammortamenti (Fondo amm.)	1.383	68.411	69.794
Valore di bilancio	920	17.649	18.569

Immobilizzazioni Materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali:

Valore di inizio esercizio	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	55.958	55.958
Ammortamenti (Fondo amm.)	18.523	18.523
Valore di bilancio	37.435	37.435
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	66.714	66.714
Ammortamento dell'esercizio	12.734	12.734
Altre variazioni	2	2
Totale variazioni	53.978	53.978
Valore di fine esercizio		
Costo	122.672	122.672
Ammortamenti (Fondo amm.)	31.259	31.259
Valore di bilancio	91.413	91.413

Crediti

Variazione e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti tributari	14.264	5.151	19.415
Crediti v/Fondatore	6.000	(6.000)	0
Crediti per Contributi	121.844	179.333	301.177
Totale dei crediti	142.108	178.484	320.592

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.395	10.729	32.124
Denaro e altri valori in cassa	3.891	3.648	7.539
Totale disponibilità liquide	25.286	14.377	39.663

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4	1	5
Totale ratei e risconti attivi	4	1	5

Fondo Tfr

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	74.721
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.865
Valore di fine esercizio	91.586

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti v/banche	0	10	10
Debiti v/Fondatore	0	53.000	53.000
Debiti v/fornitori	59.308	(14.008)	45.300
Debiti tributari	7.700	1.581	9.281
Debiti v/istituti previdenziali	8.621	2.320	10.941
Altri debiti	10.379	2.265	12.644
Totale debiti	86.008	45.168	131.176

Si precisa che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	46.592	157.456	204.048
Totale ratei e risconti passivi	46.592	157.456	204.048

La voce "Risconti passivi" è rappresentata dalla quota di contributo inerente ai costi capitalizzati a valere sul progetto TOCC, per Euro 13.438 ed a valere sul Progetto Imprese Culturali, per Euro 190.610.

Movimentazioni del Patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	10.000	-	10.000
Riserve di utili o avanzi di gestione	22.218	2.686	24.904
Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.686	5.842	8.528
Totale patrimonio netto	34.904	8.528	43.432

Analisi del rendiconto gestionale

Di seguito si riporta un'analisi delle componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria.

Risultato delle attività	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Attività di interesse generale	60.781	34.681	26.100
Attività accessorie	(42.680)	(26.047)	(16.633)
Imposte	(9.573)	(5.948)	(3.625)
Totale	8.528	2.686	5.842

Attività di interesse generale/di istituto

La Fondazione persegue, in via prioritaria, la finalità di tutelare l'Archivio Storico, di proprietà del Fondatore. Tale scopo costituisce l'attività istituzionale principale dell'Ente. Trattasi dell'attività da tempo immemore svolta dalla Fondazione Banco di Napoli che, a seguito della costituzione dell'Ente strumentale, viene ora svolta da quest'ultimo. I risultati di tale attività trovano esposizione nel Rendiconto gestionale, nell'area gestionale denominata "di interesse generale/di istituto".

In relazione a tale attività, per l'anno 2025, sono stati deliberati dall'Ente fondatore in favore dell'Ente strumentale, contributi a fondo perduto, in conto esercizio, per l'importo di euro 185.000.

L'importo in questione trova esposizione alla voce "A.1) Contributi c/esercizio Fondatore" tra i "Ricavi e Proventi da attività di interesse generale/di istituto" del Rendiconto gestionale.

La voce "A.2) Altri contributi" accoglie, invece, per euro 195.700, il contributo in conto esercizio concesso dal Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per le Istituzioni culturali, ai sensi dell'art. 1 Legge 17 ottobre 1996 n. 534; per euro 32.000, il contributo in conto esercizio concesso dalla Regione Campania ai sensi della Legge Regionale n. 7 del 14 marzo 2003 - "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale"; per euro 15.000, il contributo in conto esercizio a "sostegno dei Musei e delle Raccolte museali di Ente locale e d'interesse locale – Esercizio Finanziario 2025" deliberato con decreto dirigenziale della Giunta della Regione Campania; per Euro 12.287, il contributo in conto esercizio concesso dal Ministro della cultura a sostegno delle biblioteche e degli istituti culturali; per euro 11.980, il contributo concesso dal Ministro della cultura per la realizzazione di progetti della ricerca scientifica per la Tutela del patrimonio culturale.

Infine, la voce "A.3) Altri ricavi e proventi" è composta da arrotondamenti contabili attivi.

In relazione all'attività istituzionale, lo stesso documento riporta costi pari al complessivo importo di euro 391.196, di cui euro 1.131 per "Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", euro 143.810 per "Servizi", euro 232.439 per "Personale", euro 8.424 per "Ammortamenti" ed euro 5.392 per "Oneri diversi di gestione". A tale risultato si giunge dopo l'imputazione alle aree gestionali in commento di una quota dei costi promiscui complessivamente sostenuti (euro 399.625) del 83,67%, pari ad euro 334.366.

Attività accessorie

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione può svolgere una serie di attività accessorie, tra cui l'organizzazione, la promozione, la realizzazione e la gestione di musei, attività museali, mostre, esposizioni, convegni, eventi, iniziative artistiche, attività culturali, scientifiche, didattiche, sociali e dello spettacolo di qualsiasi tipo.

I risultati di tale attività trovano esposizione, nel Rendiconto gestionale, nell'area gestionale denominata "accessoria".

In relazione a tale attività, il Rendiconto gestionale riporta ricavi per euro 88.222, importo comprensivo di euro 30.083 afferenti la vendita di biglietti di ingresso al museo, di euro 16.590 legati alle ricerche documentali commissionate nel 2025, di euro 4.197 relativi ai compensi legati al corso di formazione del software "Transkribus" organizzato dalla Fondazione nel 2025 e di euro 475 relativi alla vendita di libri.

La voce "B.2) Contributi" accoglie, per euro 33.154, il contributo in conto capitale concesso dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, concessi a seguito di presentazione del progetto identificato con Protocollo TOCC0000874, e, per euro 3.723, il contributo in conto capitale c.d. "Imprese Culturali e Creative", PR Campania FESR 2021-2027, avente ad oggetto le "misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese".

In relazione alla medesima attività accessoria, il Rendiconto gestionale riporta costi pari al complessivo importo di euro 130.902, di cui euro 23.963 per “Servizi”, euro 110 per “Godimento beni di terzi”, euro 45.365 per “Personale”, euro 44.258 per “Ammortamenti” ed euro 17.206 per “Oneri diversi di gestione”.

A tale risultato si giunge dopo l'imputazione all'area gestionale in commento di una quota dei costi promiscui complessivamente sostenuti (euro 399.625) del 16,33%, pari ad euro 65.259.

Attività di raccolta fondi

La Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi nel corso del 2025.

Attività finanziarie e patrimoniali

La Fondazione non ha svolto attività di gestione finanziaria e patrimoniale nel corso del 2025.

Attività di supporto generale

L'attività di direzione e gestione della Fondazione è in capo al Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori svolgono tale mansione a titolo gratuito, pertanto l'area gestionale relativa all'attività di supporto generale non è valorizzata.

Metodologie adottate per la ripartizione dei costi promiscui tra le aree gestionali individuate nel Rendiconto gestionale

Il metodo utilizzato per la ripartizione dei costi promiscui tra l'area gestionale di interesse generale/di istituto e l'area gestionale accessoria/commerciale è stato quello dettato dall'art. 144, comma 4 del T.U.IR., in base al quale “le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi”.

Il suddetto dettato normativo, che ha riflessi in ambito fiscale, è stato ritenuto il più idoneo a garantire una corretta ripartizione contabile dei costi c.d. promiscui.

Pertanto, i costi difficilmente imputabili in maniera netta all'area gestionale di istituto o all'area gestionale accessoria, quali le spese relative al personale, ai servizi legati alla gestione ed alla pulizia del museo, alla consulenza fiscale e del lavoro, unitamente al compenso del revisore unico ed alle quote di ammortamento afferenti attrezzature, inevitabilmente, “utilizzate” da entrambe le aree gestionali, sono state ripartite in base a tale rapporto.

Numero medio dei dipendenti

La Fondazione, nell'esercizio 2025, ha occupato in media 8 dipendenti.

Compensi spettanti agli organi dell'Ente

La partecipazione agli organi statutari è gratuita, fatta eccezione per l'organo di controllo al quale compete un compenso annuo pari ad euro 3.000, oltre Iva e Cpa.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

L'Ente fondatore ogni anno delibera nei confronti dell'Ente strumentale un contributo in conto esercizio destinato alle esigenze di gestione.

Il contributo a valere sulle spese di competenza 2025 è pari ad euro 185.000.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

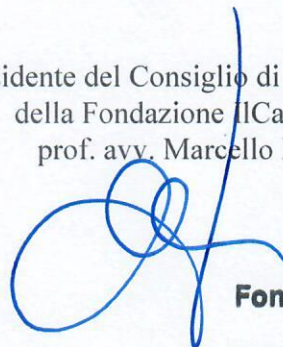
Non si sono verificati fatti di rilievo nei primi mesi del 2026.

Proposta di destinazione del risultato gestionale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 e corrisponde alle scritture contabili.

Il risultato di gestione è in utile per euro 8.528, si propone la sua destinazione, in coerenza con le previsioni di legge, a "Riserva di utili o avanzi di gestione".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
della Fondazione ICartastorie
prof. avv. Marcello D'Aponte



Fondazione ICartastorie
Il Presidente
Prof. Avv. Marcello D'Aponte